

27 maggio 2019 - Franco Niggeler

Dalla scuola velica sebina alla vittoria della
Rorc Transatlantic Race 2018

Una domanda mi sorge spontanea: *“ma perché uno svizzero con tanti laghi a disposizione vicino a casa sceglie il lago d’Iseo per la propria attività nautica ?”*

Il nostro presidente **Angelo Micheletti** – grande velista – mi risponde *“perché siamo i migliori d’Europa”* .

“Sei obiettivo o partigiano ?”, mi permetto.

“Modesto” aggiunge.

Ma va? Ne avevo avuto il sospetto.

Più tecnica la valutazione del nostro grande campione di vela - anche di vela - **Andrea Damiani**.

“Perché il lago d’Iseo e - ancor più - il Garda sono laghi “marini” e non pozzanghere trasversali come le loro, con fondali bassi e venti solo locali”.

“Chi sa andare sui nostri laghi” conclude con un pizzico d’orgoglio *“sa andare anche in oceano”*.

Mai banale.

Ma andiamo con ordine

Micheletti apre le danze presentando **Franco Niggeler, Gianni Giordo, Alessandro Vitali e Angelo Glisoni**.

“Franco Niggeler, svizzero di passaporto” inizia Micheletti *“ ha un profondo legame con l’Italia dove è un habitué delle maggiori regate.*

*È tesserato all’Associazione Nautica Sebino – che noi ben conosciamo - e, tra l’altro, ha fatto parte dell’equipaggio di Ale Ali, il Melges 24 che il grande **Giorgio Zuccoli** (Zuccoli, è stato tra gli anni ’80 e ’90 un velista di fama internazionale, NDR) portò alla conquista del titolo mondiale a La Rochelle nel 2000, un anno prima della sua scomparsa.”*

Applausi.

Prende la parola quindi **Ottavio Dusi** che illustra le molteplici attività che stiamo preparando con la Feralpi di Salò.

Ezio Luterotti presenta la serata che si svolgerà al teatro San Carlino
“Braccia gambe o qualcosa di più” : tavola rotonda su un tema attuale,
l’allenamento del cervello e non solo del corpo, che vedrà come relatore di
riferimento il noto allenatore **Fabio Fossati** e come moderatore il giornalista
sportivo – di Teletutto –
Cristiano Tognoli.

Dusi a questo punto consegna il microfono a **Luciano Manelli** che ci parla
della ‘sua’ Gara ciclistica Juniores Brescia Montemagno, che si disputerà a
breve.

La parola, infine con l’ausilio di diapositive, al nostro ospite.

*“La domanda é” inizia Franco Niggeler “da dove siamo partiti per arrivare lì,
perché c’è tutto un percorso di anni .. io ho iniziato sul lago d’Iseo prima col
Classe A, una barca abbastanza impegnativa dopo qualche anno
Giorgio mi dice dobbiamo comprare un’altra barca.”*

Così va il mondo, penso io, chi non si compra un’altra barca ?!

*“Dopo averla comprata” continua il nostro “ purtroppo dopo un mese, a
Giorgio diagnosticano un cancro; gli hanno dato sei mesi di vita.
Il risultato è che abbiamo fatto 5 anni di regate, i cinque anni più belli che si
possa immaginare; abbiamo fatto tutto quello che potevamo al primo
mondiale del ‘98, secondi nel 2000 finalmente, a La Rochelle,
nell’ultima regata con Giorgio già provato dalla malattia, vinciamo l’ultimo e
più importante titolo, la Medaglia d’Oro al Mondiale, nella Classe Melges 24,
sull’Atlantico a La Rochelle in Francia battendo una flotta di oltre cento
barche”.*

Un attimo di tristezza in sala quando Franco ricorda la morte di Zuccoli.

“Giorgio ci ha lasciato e ha lasciato un vuoto immenso”.

Applauso

A questo punto ci racconta tutto quello che ha fatto orfano del suo grande
timoniere.

*“Mancandomi Giorgio, prendo un suo amico in Australia diventando un
po' anziano mi compro una barca da crociera non andava bene; decido di
fare una barca per conto mio.”*

Altre barche, altre vittorie, sempre con equipaggi preparati e fidati.

Nel 2017, la sua barca, il Cookson 50, ha tagliato per primo il traguardo a
Capri della 63a edizione della Tre Golfi: ha fatto poi il colpaccio nel dicembre

2018 vincendo in tempo compensato IRC la RORC Transatlantic Race (2.995 miglia da Lanzarote a Grenada).

Giù il cappello !

"Questa è stata la mia prima traversata atlantica e non sarebbe potuta essere migliore di così ", ha commentato Franco Niggeler.

Domande e risposte a tambur battente; conclude poi filosoficamente fra grandi applausi, *"La vita è un sogno e sempre deve essere un sogno"*.

Rodolfo Garofalo

